

FIRENZE architettura

2.2011



l'indefinibile



Periodico semestrale
Anno XV n.2

Euro 7

Spedizione in abbonamento postale 70% Firenze

In copertina:
Carlo Scarpa, Monumento alla partigiana, Venezia
foto MGE

Periodico semestrale* del Dipartimento di Architettura - Disegno Storia Progetto
via San Niccolò, 93 - 50125 Firenze tel. 055/2055367 fax. 055/2055399
Anno XV n. 2 - 2° semestre 2011
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 4725 del 25.09.1997
ISSN 1826-0772
ISSN 2035-4444 on line

Direttore - Maria Grazia Eccheli
Direttore responsabile - Ulisse Tramonti
Comitato scientifico - Maria Teresa Bartoli, Giancarlo Cataldi, Loris Macci, Adolfo Natalini, Ulisse Tramonti, Paolo Zermani
Capo redattore - Fabrizio Rossi Prodi
Redazione - Fabrizio Arrigoni, Valerio Barberis, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Fabio Fabbrizzi, Francesca Mugnai, Alessandro Merlo, Andrea Volpe, Claudio Zanirato
Info-grafica e Dtp - Massimo Battista
Segretaria di redazione e amministrazione - Grazia Poli e-mail: firenzearchitettura@arch-dsp.unifi.it

Proprietà Università degli Studi di Firenze
Progetto Grafico e Realizzazione - Massimo Battista - Centro di Editoria del Dipartimento di Architettura - Disegno Storia Progetto
Fotolito Saffe, Calenzano (FI) Finito di stampare novembre 2011

*consultabile su Internet <http://www.arch-dsp.unifi.it/CMpro-v-p-34.html>

FIRENZE architettura

2.2011

editoriale	<i>Analogia entis</i> un tentativo di approccio al tema dell'architettura di chiese - Massimiliano Bernardini	2
percorsi	<i>La Tomba di Rocco Scotellaro</i> - Luciano Semerani	6
	<i>Costruire la chiesa</i> - Franco Purini	8
progetti e architetture	Giovanni Chiaramonte <i>L'Altro_Nei volti nei luoghi</i> - Davide Rampello	12
	Paolo Zermani <i>Cappella-Museo della Madonna del Parto di Piero della Francesca</i> - Gabriele Bartocci	20
	Arrigoni Architetti <i>Forme. Complesso parrocchiale del Sacro Cuore a Baragalla, Reggio Emilia</i> - Fabrizio Arrigoni	28
	Fabrizio Rossi Prodi <i>Chiesa di "Santa Maria"</i>	34
	Fabio Capanni <i>Santa Maria a Castel di Lama</i> - Alessandro Masoni	40
	Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola <i>"Hic fecit ecclesiam"</i> - Carmelo Provenzano	46
l'indefinibile o del sacro	César Portela <i>Oltremare</i> - Alberto Pireddu <i>El cementerio de Fisterra: l'idea del progetto</i> - César Portela	52 57
	John Pawson <i>"abitare la solitudine delle cose perfette"</i> - Maria Grazia Eccheli	62
	Alvaro Siza Vieira <i>Ricostruzione della città e ambiguità della luce</i> - Roberto Collovà	74
	meck architekten <i>Di terra e di cielo</i> - Fabrizio Arrigoni	82
	Wandel Hoefer Lorch Architects BDA Urbanists <i>La tenda di Giacobbe Sinagoga Ohel Jakob a Monaco di Baviera</i> - Erik Wegerhoff	88
	eredità del passato	<i>La moschea di Cordova Trasformazioni e logica di un edificio</i> - Daniele Vitale
<i>Monumento Lessico ed ecrasi</i> - Riccardo Campagnola		102
<i>Il colle degli eroi</i> - Michelangelo Pivetta		108
<i>Un muso d'aereo precipitato su Cagliari. Raffaello Fagnoni e la Chiesa di San Domenico, 1949-1954</i> - Francesca Mugnai		114
<i>Il sacro figurativo di Ludovico Quaroni a Gibellina</i> - Caterina Lisini		120
riflessi	<i>Giovanni Michelucci, Ernesto Balducci Frammenti di un dialogo sull'uomo e la città</i> - Fabio Fabbrizzi	126
	Luciano Matus <i>Il filo segreto delle cose</i> - Andrea Innocenzo Volpe	132
	<i>Mitopoiesi del cinema. Una lettura di Medea</i> - Sandro Bernardi	140
	<i>Etiche e forme. Architettura e simposio</i> - Maria Luisa Catoni	146
	<i>Una divina indifferenza cosmica</i> - Paola Arnaldi	152
ricerche	<i>Ad animi cultum</i> - Maria Teresa Bartoli	156
	<i>Il viaggio attraverso</i> - Eleonora Cecconi	162
	<i>Il tempio e il tumulo. La dimensione sacra del paesaggio nell'architettura di Sigurd Lewerentz</i> - Carlotta Torricelli	168
eventi	<i>La magia dello scavo</i> - Carmela Crescenzi	178
	Galleria dell'architettura italiana - <i>Edoardo Detti e Carlo Scarpa - I disegni</i> - Silvia Catarsi <i>Gli Uffizi di Giorgio Vasari: la fabbrica e la rappresentazione</i> - Olimpia Niglio, Taisuke Kuroda	184 188
letture a cura di:	<i>Michelangelo Pivetta, Eleonora Mantese, Stefano Suriano, Francesco Gastaldi</i>	190
english texts		192



1

Un muso d'aereo precipitato su Cagliari. Raffaello Fagnoni e la Chiesa di San Domenico, 1949-1954

Francesca Mugnai

Prima di essere "smeraldizzata", per usare una efficace espressione di Marcello Fois, la Sardegna conobbe, appena superati l'isolamento e la fame cui l'aveva costretta il secondo conflitto mondiale e il lungo dopoguerra che ne seguì, un subitaneo trapasso da una condizione arcaica, primordiale, di cristallizzato medioevo, ad una condizione di inaspettato fermento, di improvvisa speranza e convinta fiducia nella modernità. La guerra, o meglio il quadro politico-culturale che ne scaturì, accelerò il processo d'integrazione dell'isola al sistema "continentale", cancellando rapidamente ogni traccia di medievalità. Un'apertura fortuita, ne' cercata ne' subita, sicuramente foriera di grandi, sperati cambiamenti. Ma la guerra, beffarda, che fino all'ultimo aveva ignorato la Sardegna, unica regione d'Italia a non essere diventata campo di battaglia, si manifestò nel 1943 con una pioggia di bombe amiche lanciate sopra i maggiori porti: Cagliari, Olbia, Alghero, Porto Torres.

A Cagliari venne distrutto il settanta per cento degli edifici. Tra questi, nel quartiere di Villanova, la chiesa tardo-gotica di San Domenico, costruita all'inizio del XV secolo in stile aragonese, insieme a parte del convento di più antica fondazione. Nel 1949 Raffaello Fagnoni mise mano al progetto di ricostruzione della chiesa. Riconosciuta l'impossibilità "di ricostruire le vetuste e suggestive membrature, che erano interamente in pietra, la Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti stabilì di ricostruire la Chiesa "in loco", unita al superstite Chiostro e al Convento, ma con nuove forme schiettamente moderne, utilizzando per il restauro e per la nuova Chiesa, le risorse che l'attuale tecnica costruttiva può offrire", come recita la relazione di progetto.¹

Dell'antica fabbrica, a navata unica coperta da due volte stellari, rimaneva solo l'invaso, situato ad una quota inferiore rispetto al piano stradale, dal quale si accedeva alla chiesa scendendo una scalinata. Gli organi di tutela e controllo, nella persona del Soprintendente Raffaello Delogu, dimostrarono sensibilità e competenza disponendo, anche su suggerimento dello stesso Fagnoni, di articolare l'edificio su due livelli: la nuova chiesa sopraelevata rispetto alla via di San Domenico; i resti dell'antica chiesa conservati al piano sottostante.

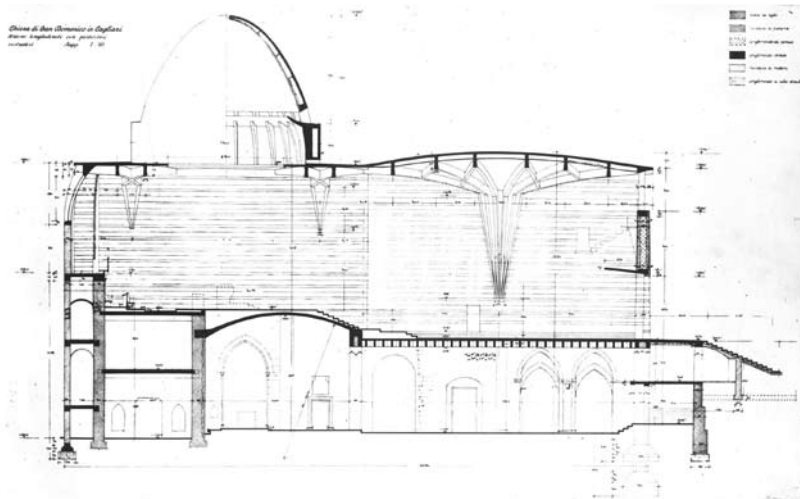
Come di consueto Fagnoni si avvale della collaborazione di Enrico Bianchini, raffinato ingegnere, che lo affiancò nella soluzione dei delicati problemi strutturali che l'intervento comportava.

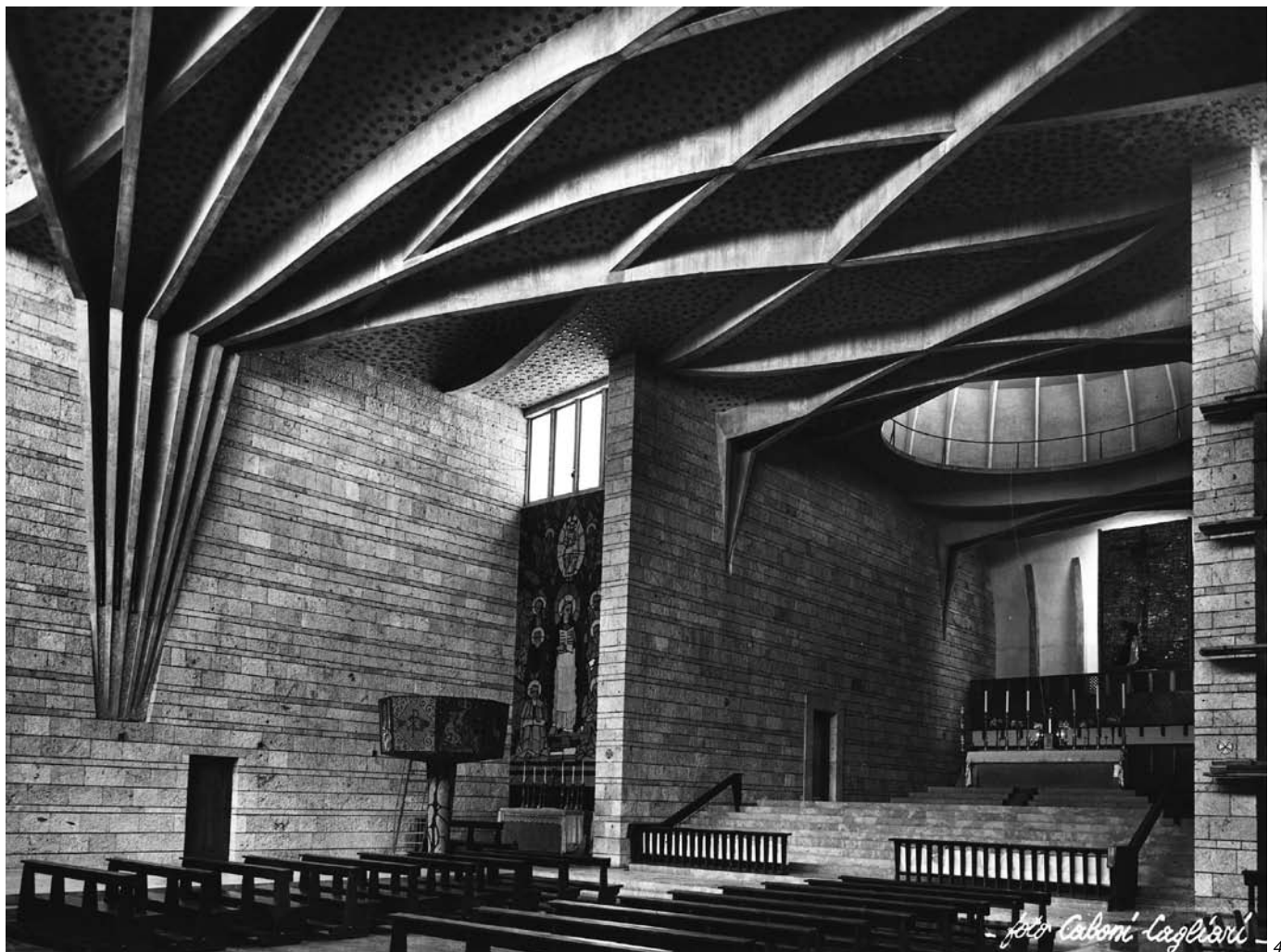
Per la cripta - così è denominato lo spazio inferiore - Fagnoni concepì un solaio in cemento armato costituito da una trama fitta di nervature a losanghe: un soffitto finemente disegnato, quasi una tela di corde intrecciate stesa sugli antichi muri, facendo loro riacquistare funzione strutturale senza cancellarne il valore di rovine.

La chiesa nuova, che nelle dimensioni ricalca la pianta della cripta, è formata, in sequenza, da un'aula quadrilatera a navata unica e dalla Cappella dell'Altare Maggiore, posta a una quota superiore rispetto alla all'aula. In pietra calcarea lavorata, "all'esterno e all'interno, con le stesse caratteristiche delle torri e dei bastioni cagliaritari",² il corpo della chiesa si erge ora su di una grande scalinata, nuovo sagrato che ingloba la base del campanile. La facciata è un muro, segnato orizzontalmente dai ricorsi di pietra e separato dalla copertura per mezzo di un lucernario scandito da esili elementi strutturali.

Le immagini, provenienti dal Fondo Raffaello Fagnoni, sono state gentilmente concesse dall'Archivio di Stato di Firenze. L'autrice ringrazia Cecilia Ghelli per la collaborazione al reperimento del materiale fotografico.

- 1
La chiesa nel paesaggio di Cagliari
- 2
Il volume della Cappella Presbiteriale
- 3
Sezione longitudinale
- Pagine successive:
- 4
L'interno della chiesa superiore
- 5
La cupola dall'interno
- 6
Pianta a livello della chiesa superiore
- 7
Foto di gruppo, Raffaello Fagnoni con i domenicani
- 8
Pianta a livello della cripta
- 9
La cripta restaurata





All'interno, sullo sfondo calcareo dei muri laterali, si stagliano le nervature in cemento armato, che si aprono a ventaglio e s'intersecano in sommità a sostenere la sottile copertura. Questi elementi, che dal punto di vista statico si configurano come portali, in grado di assicurare una distribuzione ottimale dei carichi sulle strutture sottostanti, caratterizzano fortemente lo spazio della chiesa, sia per valore plastico che per forza evocativa. Il riferimento al modello gotico è dunque esplicito ma autentico, trovando nella tecnica costruttiva del cemento armato un valido mezzo espressivo di reinterpretazione. All'indomani della guerra, superato l'equivocabile classicismo, Raffaello Fagnoni sembrava trovare nello spirito

dell'architettura gotica, ove l'arte si fonde con la scienza, forti assonanze col proprio modo di operare entro i confini di un rigoroso razionalismo. La cupola che sovrasta e illumina il presbitero Fagnoni la volle rivestita di alluminio, suscitando non poche polemiche, prontamente riportate dalle cronache dei quotidiani locali. In contrasto col tenore dell'intervento complessivo, coraggioso e sensibile ad un tempo, quel "muso d'aereo", come lo chiamarono i cronisti dell'epoca, è ancora percepibile come un elemento estraneo e tuttavia ormai dotato di certo fascino. Forse perché il tempo avvolge nella sua calda patina anche un muso d'aereo, o forse perché questa strana giustapposizione ha un

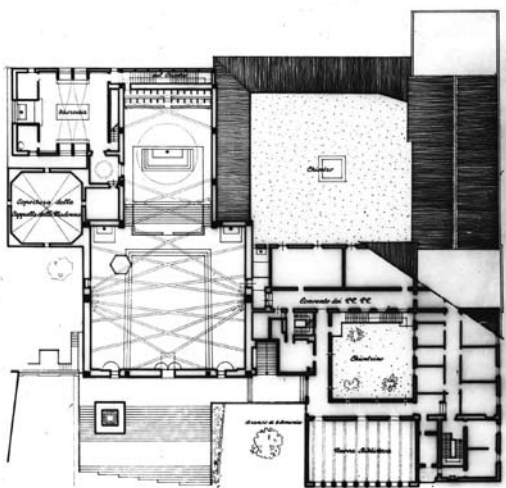
valore documentario, quello cioè di aver registrato un cambiamento allora in atto: il repentino passaggio dal mondo medievale della Sardegna prebellica al mondo tecnologico della modernità.

¹ R. Fagnoni, *Relazione, Ricostruzione della Chiesa di S. Domenico in Cagliari, Progetto definitivo*, 1949, dattiloscritto, Fondo Raffaello Fagnoni, Archivio di Stato di Firenze.
² *op. cit.*

Bibliografia:
 "Il Ponte", Numero monografico sulla Sardegna, A. VII, n. 9-10, sett.-ott. 1951
 P. Bargellini, *La ricostruita chiesa di S. Domenico a Cagliari*, in "Fede e Arte", n. 4, 1960, pp. 372-381.
 M. Fois, *In Sardegna non c'è il mare. Viaggio nello specifico barbaricino*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2010
 L. Gherardi et al., *Dieci anni di architettura sacra in Italia, 1945-1955*, Centro di studio e informazione per l'architettura sacra, Bologna, 1956



5



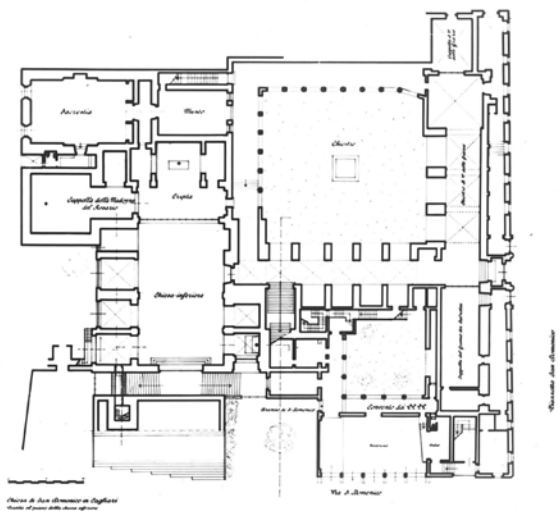
76. Area di servizio

Disegni di Area di servizio in stile
 Roma di spazio alla luce e all'aria

6



7



8



